Capestrano, “Ti conosco, Mascherina” sabato 17 ore 17:30 a Capestrano

Settembre 13, 2022

CAPESTRANO – “La Dama di Capestrano” – non è solo un luogo che ospita esposizioni d’arte ma anche presentazioni di libri, letture e appuntamenti culturali. Sabato 17 settembre, alle ore 17:30, lo Spazio ospiterà Massimo Casacchia – psichiatra e Professore Emerito dell’Università di L’Aquila; Anna Elvira Marimpietri – neuropsichiatra dell’infanzia e adolescenza e Margherita Di Rocco – musicista, musicoterapeuta e scrittrice. L’incontro nasce dalla riflessione sull’impatto che la pandemia, e tutto ciò che ne ha conseguito, ha avuto sulla salute mentale delle persone in generale, con una particolare attenzione agli adolescenti. Obiettivo principale è quello di suggerire dunque, delle strategie che possano rappresentare un aiuto nelle situazioni di sofferenza e disagio psichico. Il Prof. Casacchia, ha promosso e sostenuto, parallelamente alla sua attività di Medico Psichiatra e docente, ricerche sullo stato di benessere degli studenti sia post sisma che durante la pandemia istituendo un Servizio di Ascolto e Consultazione Studenti (SACS) attualmente ancora operativo. La Dottoressa Marimpietri, Neuropsichiatra infantile, dei disturbi del neuro sviluppo e dei disturbi emotivo-relazionali dei bambini e degli adolescenti ha lavorato presso la Unità Operativa di Neuropsichiatria dell’Infanzia e

dell'adolescenza dell'Ospedale di L'Aquila. L'attenzione al "contesto" in cui vive il bambino (la famiglia, la scuola, i coetanei) l'hanno portata a formarsi in Psicoterapia sistemico-relazionale, mentre l'attenzione agli aspetti di sofferenza, paura, ansia, angoscia e impotenza percepiti nei bambini e nei loro genitori, l'hanno indirizzata verso percorsi formativi di tipo analitico. Margherita Di Rocco, musicista e docente di flauto presso il Liceo Musicale di L'Aquila, nel 2011 inoltre, si specializza in Musicoterapia presso il "Conservatorio A. Casella" e "Università di Medicina e Chirurgia" di L'Aquila. Da questo percorso nasce un libro. È infatti autrice di "Cuorcontento" Tau Editrice, in cui tratta il problema del Disturbo Ossessivo Compulsivo – uno dei temi di cui si parlerà all'incontro di sabato in cui verranno anche suggeriti degli spunti per alleggerire il disagio, con l'aiuto della musica. Un appuntamento inusuale, forse, per "La Dama di Capestrano" che vuole comunque aprire le porte del suo spazio, ad una platea sempre più eterogenea e variegata con la convinzione che solo un atteggiamento di apertura ed accoglienza consentano all'uomo, di non essere prevenuti difronte alla diversità e differenza di pensiero e di stile di vita. "Quanto più si ha la possibilità di sperimentare e conoscere" afferma Simonetta Caruso – presidente dell'Associazione Culturale Maks – "tanto più si avrà la possibilità di rivolgersi al mondo con accoglienza ed umanità. In fondo, non ci sono poi così grandi differenze tra ognuno di noi." Introdurrà l'incontro, come sempre, Letizia Perticarini – portatrice di idee de "La Dama di Capestrano" – in Via Aquila al civico 7 del meraviglioso edificio storico "Trolla", in Capestrano. Un edificio custode, al piano interrato, della prima chiesa del paese – S. Maria della Macchia – preesistente all'edificio religioso presente oggi in Piazza del Mercato, ovvero S. Maria della Pace – ma questa è soltanto una curiosità.